



**Ministero dell'Ambiente e
della Tutela del Territorio**

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA

Prot. 7063/QdV/DI (B)

DIREZIONE PER LA QUALITA' DELLA VITA	
Sede: Roma - Via Mellini, 82	
RISERVAZIONE DI UFFICIO	
11 MAR 2004	
Direttore	
<input checked="" type="checkbox"/> REOP	
<input type="checkbox"/> PERF	
<input type="checkbox"/> TECON	
<input checked="" type="checkbox"/> SERTEC	
<input type="checkbox"/> INGEMAN	
<input checked="" type="checkbox"/> SPP	
<input type="checkbox"/> SOI CARB	
<input type="checkbox"/> SOI Lube	
<input type="checkbox"/> SOI Mov. Sped.	
Personale e Org.	
P. Quirici	

29 APR. 2004

Ai Destinatari in indirizzo

Oggetto: Sito di bonifica di interesse nazionale di Livorno.
Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90, del 23 aprile 2004.

In data 23 aprile 2004 si è regolarmente tenuta a Roma, presso lo scrivente Dicastero, la Conferenza di Servizi "decisoria" ex art. 14, comma 2, della legge n. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, di cui alla nota prot. n. 5486 /QdV/DI del 7 aprile 2004 integrata con nota prot. n. 5577 /QdV/DI dell' 8 aprile 2004.

Si trasmette, in allegato, copia del verbale della suddetta Conferenza.

Si comunica che qualora entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota non perverranno all' Amministrazione scrivente eventuali osservazioni da parte del Ministero delle Attività Produttive in indirizzo, che non ha partecipato alla suddetta riunione, si considererà acquisito l'assenso del medesimo in merito a quanto rappresentato nel su indicato verbale.

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE
Dott.ssa Armenia Polsoni

Per informazioni rivolgersi:

Divisione Bonifiche

Arch. Giuseppe Tulumello 06/57225205

Divisione Programmazione

Arch. Roberta Imperi 06/57225219

Fax 06/57225292- 06/57225288

ELENCO DESTINATARI

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero delle Attività Produttive
All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute
Al Presidente della Regione Toscana
Al Presidente della Provincia di Livorno
Al Sindaco del Comune di Livorno
Al Sindaco del Comune di Collesalvetti
All'Autorità Portuale di Livorno
Al Direttore della APAT
Al Direttore della ARPAT
Al Direttore dell'ENEA
Al Direttore dell'ISPESL
Al Direttore della ICRAM
Al Direttore dello Istituto Superiore di Sanità
Alla ENI spa R.& M.
Alla FIAT Partecipazioni
Alla D.O.C. Livorno
Alla Enipower
Alla Italoil
Alla Dow Italia
Alla Befin spa

D.M. 468/01 - SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI LIVORNO

Verbale della Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio in data 23 Aprile 2004, ai sensi dell'art. 14, comma 2, Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In Roma, via Cristoforo Colombo n. 44, alle ore 10.30 del 23 Aprile 2004 presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio si tiene, regolarmente convocata con nota prot. n. 5486/QdV/DI del 7/04/2004 ed integrata con nota prot. n. 5577/QdV/DI dell'8/04/2004, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, una Conferenza di Servizi al fine di acquisire le intese e i concerti richiesti sui seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Interventi di messa in sicurezza d'emergenza già adottati, in corso di adozione o da adottare all'interno dell'area perimetrata.
2. Elaborati relativi alle attività di messa in sicurezza d'emergenza a seguito di perdita dal serbatoio n. 149 e Stato Avanzamento delle attività di messa in sicurezza d'emergenza, trasmessi da Eni R&M Raffineria con note prot. n. RAFLI 61/65/FQ del 23/12/2003 e prot. n. RAFLI 61/11/FQ del 15/01/2004 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio rispettivamente al prot. n. 12808/RIBO/B del 29/12/2003 e prot. n. 582/QdV/DI del 25/01/2004.
3. Elaborati progettuali riguardanti: A) Attività di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica (Marzo 2001); B) Piano di caratterizzazione; C) Risultati del Piano di caratterizzazione, relativi allo Stabilimento ex - Fiat, area ex torneria automatica zona Hydromation, trasmessi da Fiat Partecipazioni S.p.A. con nota prot. n. MB/RA/cu-P 1397 del 5/12/2003 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12411/RIBO/B del 15/12/2003.
4. Piano di Caratterizzazione ambientale del deposito costiero trasmesso dalla Società D.O.C. Livorno, trasmesso con nota del 31/10/2003 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 11192/RIBO/B del 12/11/2003.
5. Piano di caratterizzazione della Raffineria di Livorno, dello Stabilimento Lubrificanti (Eni - Div. R&M), dello Stabilimento EniPower e Italoil e documento integrativo del Piano di caratterizzazione dello Stabilimento medesimo, trasmessi da Eni R&M Raffineria, Enipower e Italoil con note prot. n. RAFLI 61/63/FQ del 19/12/2003 e prot. n. RAFLIDIR 61/40/FQ del 2/04/2004 ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio rispettivamente al prot. n. 12752/RIBO/B del 23/12/2003 e prot. n. 5556/QdV/DI dell'8/04/2004.

6. Piano di caratterizzazione stabilimento, trasmesso dalla Società Dow Italia con nota del 18/03/04 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4459/QdV/DI del 22/03/2004.
7. Piano di caratterizzazione di tre aree demaniali (Area Ovest della Darsena Toscana – IV Lotto sponda Est della Darsena Toscana – Sponda Est della Darsena Calfati), trasmesso con nota prot. n. 2220 del 29/03/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 5270/QdV/DI del 2/04/2004.
8. Piano di bonifica dei siti inquinati della Provincia di Livorno, trasmesso dalla Provincia medesima con nota prot. n. 6629 del 9/02/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 1898/QdV/DI del 18/02/2004.
9. Elaborati relativi alla Demolizione di infrastrutture nell'ex Stabilimento CEREOL in Via Leonardo da Vinci di proprietà della Ditta BEFIN S.p.A., trasmesso da BEFIN S.p.A. ed acquisiti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 5373/QdV/DI del 05/04/2004.
10. Progetto definitivo di bonifica dell'ex deposito interno AgipPetroli di Livorno trasmesso dal Comune di Collesalveti con nota prot. n. 2178 del 03/02/04 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 1577/QdV/DI dell'11/02/2004.

Il dott. Gianfranco Mascazzini, Direttore Generale della Direzione per la Qualità per della Vita del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, accerta la presenza del Ministero della Salute, nella persona del dott.ssa Carmela Limblici e della Regione Toscana, nella persona del dott. Alfredo Cianci, alla Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/90, e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti previsti dall'art. 17 D.Lgs. 22/97 e dall'art. 15 D.M. 471/99 in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento di interesse nazionale di Livorno.

Il dott. Mascazzini rileva l'assenza del rappresentante del Ministero delle Attività Produttive, regolarmente convocato con nota prot. n. 5486/QdV/DI del 7/04/2004 inviata a mezzo fax n. 143 del 7/04/2004 ed integrata con nota prot. n. 5577/QdV/DI dell'8/04/2004 inviata a mezzo fax n. 220, allegate al presente verbale sotto le lettere A) e B), onde costituire parte integrante e sostanziale.

Il dott. Mascazzini, visto l'art. 14, comma 3, Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, dichiara la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti all'ordine del giorno.

In primo luogo il dott. Mascazzini ricorda che in sede di Conferenza di servizi istruttoria del 15/04/2004, il rappresentante del Comune di Livorno ha consegnato un documento contenente, tra



l'atro, l'esito dell'istruttoria tecnica condotta in data 19/02/2004 da: Comune di Livorno, Comune di Collesalveti, Provincia di Livorno, ARPAT - Dipartimento Provinciale di Livorno e USL 6 su gli elaborati progettuali iscritti all'ordine del giorno della suddetta Conferenza di servizi istruttoria. L'estratto di tale documento viene allegato al presente verbale onde costituirne parte integrale e sostanziale sotto la lettera C).

Primo punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini introduce la discussione sul punto all'ordine del giorno ricordando che in data 15/04/2004, alle ore 10.30, si è svolta una Conferenza dei servizi istruttoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 5486/QdV/DI del 7/04/2004. Nel corso di tale Conferenza, in merito alla messa in sicurezza d'emergenza dell'acqua di falda è stato preso atto delle dichiarazioni dei rappresentanti della Società ENI S.p.A., che ha in corso di acquisizione l'area della Società Italoil in oggetto, secondo cui gli interventi di emungimento delle acque di falda e trattamento in impianti autorizzati si stanno svolgendo regolarmente.

La Conferenza di servizi, dopo approfondita discussione, viste le conclusioni dei partecipanti alla Conferenza di servizi istruttoria sopra richiamata, DELIBERA di prendere atto che gli interventi di messa in sicurezza d'emergenza nell'area della Società Italoil, consistenti nell'emungimento e trattamento delle acque di falda in impianti autorizzati, secondo quanto affermato dai rappresentanti della Società ENI S.p.A., che ha in corso di acquisizione l'area in oggetto, si stanno svolgendo regolarmente.

Secondo punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini procede ad esporre le conclusioni della Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi in data 15/04/2004, nel corso della quale è stato preso atto delle attività di messa in sicurezza d'emergenza a seguito della perdita dal serbatoio n. 149 nonché dello Stato di avanzamento delle attività di messa in sicurezza d'emergenza medesime di cui agli elaborati, trasmessi da Eni R&M Raffineria con note prot. n. RAFLI 61/65/FQ del 23/12/2003 e prot. n. RAFLI 61/11/FQ del 15/01/2004 (acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio rispettivamente ai prot. n. 12808/RIBO/B del 29/12/2003 e prot. n. 582/QdV/DI del 25/01/2004) e sono state formulate le seguenti prescrizioni:

1. Nelle zone dove sono stati asportati i terreni contaminati, è necessario effettuare la verifica dei campioni di fondo scavo e delle pareti in contraddittorio con l'ARPAT.
2. Qualora le analisi dei campioni prelevati dai microsondaggi previsti all'interno del bacino di contenimento presentassero superamenti dei limiti definiti dal D.M. 471/99, sarà necessario



effettuare una caratterizzazione più puntuale per delimitare l'area contaminata ai fini della presentazione del Progetto preliminare di bonifica dell'area medesima.

3. L'esecuzione dei microsondaggi proposti, dovrà essere concordata con ARPAT, onde consentire l'esecuzione delle verifiche analitiche da parte dell'Ente di controllo di almeno un campione di terreno e uno di acqua di falda.
4. è necessario fornire chiarimenti in merito al fatto che, benché le metodiche e i limiti di rilevabilità proposti siano adeguati, i risultati analitici riportati nella Tabella 1 del documento presentato, nella gran parte dei casi, i valori di concentrazione riportati sono pari a quelli del limite di cui all'Allegato 1, Tabella 1, colonna B del D.M. 471/99.

Il dott. Mascazzini ricorda inoltre che, in sede di Conferenza di servizi istruttoria, è stato preso atto che l'Azienda ha consegnato un documento denominato "*Errata Corrige relativa alla perdita di prodotto dal serbatoio n. 149 del 19/12/2003*" del 14/04/2004 (acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 6010 del 16/04/2004) che ottempera a questa ultima prescrizione.

La Conferenza di servizi, dopo approfondita discussione, viste le conclusioni dei partecipanti alla Conferenza di servizi istruttoria sopra richiamata, DELIBERA di prendere atto delle attività di messa in sicurezza d'emergenza a seguito della perdita dal serbatoio n. 149 nonché dello Stato di avanzamento delle attività di messa in sicurezza d'emergenza medesime di cui agli elaborati, trasmessi da Eni R&M Raffineria con note prot. n. RAFLI 61/65/FQ del 23/12/2003 e prot. n. RAFLI 61/11/FQ del 15/01/2004 (acquisite dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio rispettivamente ai prot. n. 12808/RIBO/B del 29/12/2003 e prot. n. 582/QdV/DI del 25/01/2004) formulando le sopra riportate prescrizioni.

Inoltre la Conferenza di servizi prende atto che l'Azienda, in sede di Conferenza di servizi istruttoria, ha consegnato un documento denominato "*Errata Corrige relativa alla perdita di prodotto dal serbatoio n. 149 del 19/12/2003*" del 14/04/2004 (acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 6010 del 16/04/2004) che ottempera alla prescrizione *sub 4)* di quelle sopra riportate.

In merito agli elaborati in esame si allega sotto la lettera *D)* il documento consegnato a mano dal rappresentante dell'ARPAT – Dipartimento Provinciale di Livorno.

Terzo punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini procede ad esporre le conclusioni della Conferenza di servizi istruttoria tenutasi il 15/04/2004 sugli *Elaborati progettuali riguardanti: A) Attività di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica (Marzo 2001); B) Piano di caratterizzazione; C) Risultati del Piano di caratterizzazione,*



~~b) Di presentare un Progetto di messa in sicurezza d'emergenza, contenente la descrizione degli interventi di messa in sicurezza già adottati e le attività che intende effettuare, entro 10 giorni dalla notifica del presente verbale.~~

~~c) L'acqua di falda emunta dovrà essere gestita come rifiuto e trattata in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs.vo 22/97~~

~~2. Di approvare il Piano di caratterizzazione a condizione che vengano recepite le sopra riportate prescrizioni.~~

Quinto punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini procede ad esporre le conclusioni della Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi il 15/04/2004, nel corso della quale è stato ritenuto approvabile il *Piano di caratterizzazione della Raffineria di Livorno, dello Stabilimento Lubrificanti (Eni - Div. R&M), dello Stabilimento EniPower e Italoil*, trasmesso dalle Società Eni R&M Raffineria, Enipower e Italoil con note prot. n. RAFLI 61/63/FQ del 19/12/2003 (acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12752/RIBO/B del 23/12/2003) così come integrato dall'elaborato trasmesso dalle Società medesime con nota prot. n. RAFLIDIR 61/40/FQ del 2/04/2004 (acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 5556/QdV/DI dell'8/04/2004) a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Ove possibile, si richiede di prelevare uno dei due campioni previsti per ogni punto d'indagine nello strato insaturo; qualora siano presenti riporti, costituiti da rifiuti inertizzati, si dovrà procedere all'esecuzione del *test* di eluizione previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 e l'eluato dovrà essere conforme ai limiti dell'Allegato 1 Tabella "acque sotterranee" del D.M.471/99.
2. Nell'area di espansione Ovest è necessario ricercare anche metalli, IPA e MTBE.
3. Nell'area oleodotti ("O") andranno ricercati metalli e IPA.
4. Nell'area di espansione Sud ("D") andranno ricercati oltre a quelli previsti anche gli analiti previsti nell'area impianti "I".
5. Nell'area "F", che da quanto risulta nella figura 8.7 non è interessata da sondaggi, devono invece essere effettuati 5 sondaggi, atteso che sulla medesima area viene svolta una attività potenzialmente inquinante (impianto di inertizzazione fanghi TAE); i parametri da ricercare in tale area dovranno essere quelli previsti nell'area di espansione Sud, oltre a quelli previsti nell'area impianti "I".



6. Fermo restando che i 640 punti d'indagine previsti nel Piano debbano essere tutti realizzati, si accetta l'ipotesi che gli ultimi 100 siano effettuati in ragione dei risultati della caratterizzazione dei primi 540.
7. Sul 10% dei punti di campionamento dovranno essere prelevati campioni di *top soil* (0-10 cm) sui quali ricercare l'Amianto.
8. In relazione all'andamento in alcuni casi anomali della piezometria dell'area, dovranno essere riverificate le teste dei piezometri.
9. Dovranno essere trasmessi modalità e risultati delle attività di verifica della tenuta dei serbatoi attivi e dismessi e dello stato di conservazione delle reti tecnologiche.
10. Con riferimento alle indagini *soil gas survey* lungo gli oleodotti, si specifica che tale indagine può essere considerata di tipo preliminare e comunque dovrà essere approfondita con indagini dirette anche in relazione alle eventuali anomalie che potranno emergere dalla realizzazione del *soil gas survey*.
11. I prelievi delle acque sotterranee non andranno effettuate con campionamento statico ma dinamico mediante pompa sommersa. Solo in caso di presenza di prodotto libero surnatante si potrà procedere con un campionamento di tipo statico (*bailer*).
12. Il Piano delle attività deve essere concordato con l'Autorità locale competente in modo da consentire le attività di controllo dei campionamenti e delle analisi ivi compresa la esecuzione del 10 % di controanalisi di verifica, per la validazione dei dati da parte dell'Autorità stessa.
13. I campioni di terreno necessari per la determinazione dei composti organici volatili devono essere prelevati in modo tale da assicurarne la significatività ed a tal proposito si suggerisce l'utilizzo del metodo ASTM D4547-91.
14. Dovrà essere predisposto un protocollo analitico concordato con Enti di controllo.
15. Le procedure relative alle attività di caratterizzazione dovranno essere avviate entro 30 giorni dalla notifica del presente verbale.

La Conferenza di servizi, dopo approfondita discussione, viste le conclusioni dei partecipanti alla Conferenza di servizi istruttoria sopra richiamata, DELIBERA di approvare il *Piano di caratterizzazione della Raffineria di Livorno, dello Stabilimento Lubrificanti (Eni - Div. R&M), dello Stabilimento EniPower e Italoil*, trasmesso dalle Società Eni R&M Raffineria, Enipower e Italoil con note prot. n. RAFLI 61/63/FQ del 19/12/2003 (acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 12752/RIBO/B del 23/12/2003) così come integrato dall'elaborato trasmesso dalle Società medesime con nota prot. n. RAFLIDIR 61/40/FQ del 2/04/2004 (acquisito dal Ministero



dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 5556/QdV/DI dell'8/04/2004) a condizione che vengano ottemperate le sopra riportate prescrizioni.

Sesto punto all'ordine del giorno.

Il dott. Mascazzini procede ad esporre le conclusioni della Conferenza di servizi istruttoria, tenutasi il 15/04/2004, sul *Piano di caratterizzazione dell'area dello stabilimento*, trasmesso dalla Società Dow Italia con del 18/03/2004 ed acquisito dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. n. 4459/QdV/DI del 22/03/2004.

Il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della suddetta Conferenza di servizi istruttoria, atteso che dalle risultanze analitiche relative alle campagne di indagine del 2001 e 2003 effettuate dall'Azienda sono stati rilevati superamenti dei valori di concentrazione limite accettabili di cui all'Allegato 1 del D.M. 471/99, sia nelle acque di falda che nei terreni, è stata evidenziata in primo luogo la necessità di porre in essere immediatamente adeguati interventi di messa in sicurezza di emergenza, al fine di evitare la diffusione della contaminazione. A tal proposito è stato sottolineato che le acqua emunta dovrà essere gestita come rifiuto e, in quanto tale, trattata in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.lgs.vo 22/97.

Pertanto è stato ritenuto necessario richiedere all'Azienda la presentazione di un Progetto di messa in sicurezza d'emergenza, contenente la descrizione delle attività già effettuate e le attività che intende effettuare, entro 10 giorni a partire dalla data della Conferenza di servizi istruttoria del 15/04/2004.

Il dott. Mascazzini ricorda che con nota del 23/04/2004 anticipata a mezzo fax ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio al prot. 6590/QdV/DI in pari data, l'Azienda ha tra l'altro dichiarato la sua volontà di procedere alla realizzazione di una barriera idraulica in corrispondenza del perimetro Ovest della zona denominata "Expansion area".

Il dott. Mascazzini evidenzia come pur prendendo atto della manifestata volontà dell'Azienda di porre in essere misure di messa in sicurezza d'emergenza, le stesse siano descritte nella nota in una maniera così generale da non consentire nessuna valutazione neppur preliminare della loro efficacia in termini di sbarramento della diffusione della contaminazione e ritiene pertanto che vada confermata la richiesta formulata in sede di Conferenza di servizi istruttoria di presentare un idoneo elaborato progettuale entro 10 giorni dalla notifica del presente verbale.

In merito al Piano di caratterizzazione, il dott. Mascazzini ricorda che nel corso della Conferenza di servizi medesima è stato ritenuto necessario che l'Azienda ripeta gli accertamenti analitici, in particolare per quanto riguarda quelli relativi ai terreni, in considerazione che tali accertamenti non sono stati effettuati su campioni puntuali ma su campioni medi rappresentativi della porzione di suolo,

